

L'ARTICOLO



IL PICCOLO SABATO 9 MAGGIO 2009

Trieste Cronaca 13

IL CASO SINDACO FURIOSO

di PIERO RAUBER

Più sgascente di Cipolini. Più carnale di Edy Merckx. Ieri in piazza Unità, sul tratto d'asfalto designato per l'arrivo della tappa di domani, Roberto Dipiazza ha dato al giro d'Italia uno scossone di quelli che restano nella storia. Più che nella storia dello sport, in quella del suo mandato da sindaco. Erano le 11 del mattino quando Dipiazza, affranto da venti minuti di fila lungo le Rive, dalla stazione verso il centro, a bordo della sua auto blu continuava a chiedersi il perché di quell'imbottigliamento. «Immaginavo un incidente, o uno scavo urgente per la rottura di un tubo Acqgas. Una volta in piazza Unità ho adocchiato gli operai del Comune: mentre il traffico veniva compresso da due a una corsia sotto l'occhio dei vigili urbani, stavano cancellando a colpi di pennello le strisce pedonali, come da richiesta degli organizzatori del Giro. LO SHOW Sceso dalla macchina, tra un'impresione e l'altra, ha preso a calci un cartello stradale, ha scaraventato in malo modo uno dei sacchetti di sabbia che fungono da segnaletica. Poi ha fatto strada alle auto, da dove è scattato persino qualche applauso. Il vertice è lo sbroglio, dopo aver chiesto in tono intimativo ai suoi stessi dipendenti di sgomberare tutto. «Chi vi ha dato l'autorizzazione a fare «i lavori in orario di punta?», il caso ha voluto che Dipiazza fosse in fila a abbia ripreso la scena.

«Ora - ha aggiunto - non si fa più un lavoro per il Giro d'Italia. La mia città è una città che non ha bisogno di queste manifestazioni che costano l'ira di Dio e che vengono portate dove c'è qualcuno che paga. Il Giro è costato anche per noi l'asfaltatura delle strade, che per fortuna rimane, 85 mila euro, che non so dove siano andati, cui deve aggiungersi il contributo della Regione».

LE REAZIONI La notizia è pubblicamente rimbalzata già all'ora di pranzo, in un'aula imbandita su imbarazzi. C'è chi ha mormorato, senza esporti, di un'uscita assolutamente ineluttabile, giacché la corsa non garantisce a Trieste una vetrina televisiva mondiale per quattro ore arrivando persino negli Usa dove l'interesse sta montando grazie al ritorno di Lance Armstrong, cui lui che dopo aver vinto il cancro ha vinto sette

Tour. E c'è chi ha interpretato la reazione di Dipiazza come una sintesi dello stato d'animo di quella parte di triestini che si lagna perché domani dovrà rinunciare sulla normalità nei propri spostamenti, visti tutti i divieti della circolazione.

CANEVO «Non capisco proprio, fino alle 11 (di ieri, ndr) non ho fatto altro che ricevere complimenti e registrare ampia soddisfazione dalla vostra città, e soddisfazione è dir poco», ha fatto spallare il friulano Enno Canervo, il capo delle tappe di domani con arrivo a Trieste e lunedì con partenza da Grado. Il quale non esclude ora l'ipotesi di una re-

visione del protocollo, che prevedeva la presenza del sindaco sul palco delle premiazioni. «Prima sono rimasto ammutolito, poi ci ho riso sopra, non so se come il presidente quelli di Rca a Milano», è un comportamento che non so interpretare, si è limitato a dire il presidente del Con regionale Emilio Feluga, lasciando intendere che la verità può stare solo a parlare.

LO SCONTRO E così è: indirettamente, Dipiazza contro il binomio di Lippi-Bandelli. Il primo vicesindaco con delega allo sport, il secondo assessore agli eventi e ai lavori pubblici: quelli che più di tutti hanno voluto il ritorno del Giro a Trieste e che ne gestiscono il conto sulla rovescia.

A FREDDO La conferma, neanche velata. Ha dispensato lo stesso primo cittadino nel pomeriggio. Quando a mente fredda, ha confermato quanto lui sia lontano dal concetto di politicamente correct. Il giro sarà pure un totem inattuabile. Ma non per lui. «Però far capire bene ai miei dipendenti... ha schiumato rabbia - che noi siamo al servizio dei cittadini. Sono i nostri clienti perché ci pagano, i tasse. Non devono restare in fila per nessuno motivo, neanche per il giro di cui non mi frega nulla. È una settimana che andiamo avanti così, tra asfaltatura e altro. Se fossi stato nei miei assessorati - ma evidentemente non sono all'altezza - avrei consentito alla cancellazione della segnaletica al pomeriggio o meglio alla notte, ma non al mattino».

Il sindaco, quindi, ha ammesso di essersi astenuto sulla delibera di giunta per gli 85mila euro di spesa per i servizi organizzativi e l'asfaltatura riguardanti il Giro. Sono molto pentito di aver accettato che questa manifestazione arrivasse qui. Ma si rende conto, il sindaco, che questa manifestazione che piovono critiche? «Non me ne frega niente sbotta - uno deve avere i coglioni di dire che il cittadino non può pensare perché comandano gli esperti».

LIBERTÀ DEL PD Dipiazza - osserva dall'opposizione, il segretario del Pd Roberto Cossolini - non finisce di stupire. Ha inaugurato una novità senza precedenti, la l'oppositore di se stesso, quello che attacca la sua stessa amministrazione. Considerata poi la presenza delle telecamere, la considero in realtà una farba sceneggiata che lui è stato comunque abile a sfruttare».



Dipiazza prende a calci il Circo rosa: «Troppi disagi, del Giro me ne frego»

Imbottigliato sulle Rive, apostrofa gli operai dello stesso Comune: «Chi vi ha autorizzato?»

Bandelli: ma lavorare di sera costava di più Lippi: tappa esaltata dal primo cittadino solo pochi giorni fa

«Caro sindaco - esordisce l'assessore - sai bene che ce l'abbiamo messa tutta per far fare bella figura alla città. So bene che operando magari di notte si potevano evitare alcuni disagi, ma i costi sarebbero raddoppiati. Ti capisco, questa fase della città come me sei sotto pressione in questo che ti ho sempre riconosciuto a rivedere a mente fredda la tua esternazione. Considerata poi la presenza delle telecamere, la considero in realtà una farba sceneggiata che lui è stato comunque abile a sfruttare».

www.ilpiccolo.it

Il sindaco attacca il Giro d'Italia
Diteci la vostra scrivendo al nostro sito www.ilpiccolo.it

Dipiazza acquisisce un telefono chiede come dice caniere. E delle code